

MANUALE OPERATIVO DEI DIRITTI

Sezione "PENSIONI"

Indice tematico esplicativo

INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema pensionistico in Italia - Tipologie di gestioni previdenziali - La previdenza complementare (e le pensioni integrative) 	
TIPOLOGIA	DESTINATARI	REQUISITI
Pensione di vecchiaia	Lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, lavoratori parasubordinati, lavoratori autonomi e liberi professionisti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. età anagrafica di 67 anni sia per gli uomini che per le donne. 2. anzianità contributiva minima di 20 anni (1.040 settimane); 15 anni se maturati entro il 31/12/1992. <p>Mancando i requisiti, è possibile ottenere la pensione di vecchiaia a 71 anni e 3 mesi di età e 5 anni di contribuzione effettiva.</p> <p>Deroghe per Invalidi, non vedenti, lavori usuranti.</p>
Pensione anticipata (di anzianità)	Lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, lavoratori parasubordinati, lavoratori autonomi e liberi professionisti.	<p>Requisito contributivo minimo: 41 anni e 10 mesi (pari a 2.175 settimane) se donne, 42 anni e 10 mesi (pari a 2.227 settimane) se uomini (norma in vigore dal 2016 al 2026).</p> <p>A particolari condizioni può essere richiesta al raggiungimento dei 64 anni di età e 20 di contribuzione, o per particolari categorie: invalidi, attività faticose ed usuranti, assistenza a familiare con gravi patologie.</p>
Assegno di Inclusione (pensione)	Nuclei familiari in cui sono presenti persone over 67 anni o disabili gravi.	Prevede i requisiti di cittadinanza, residenza, economici e patrimoniali (ISEE) come per il Reddito di Inclusione
Pensione Quota 102	Lavoratori Dipendenti e autonomi iscritti alle forme gestite dall'INPS, inclusa la Gestione Separata.	<p>In vigore fino al 31/12/2022, possono richiederla anche successivamente coloro i quali hanno maturato entro tale data i requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Età anagrafica non inferiore a 64 anni. 2. Anzianità contributiva non inferiore a 38 anni (64+38 = quota 102) <p>Fino al 31/12/2021 è stata in vigore "quota 100", con requisito di età di 62 anni, ancora richiedibile per chi avesse maturato i requisiti entro tale data.</p>
Pensione Quota 103 (pensione anticipata flessibile)	Lavoratori Dipendenti e autonomi iscritti alle forme gestite dall'INPS, inclusa la Gestione Separata.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Età anagrafica di almeno 62 anni 2. Anzianità contributiva di almeno 41 anni (41+62 = quota 103). <p>Chi matura i requisiti entro il 31/12/2024 può richiederla anche successivamente.</p>
Pensione Opzione Donna	Lavoratrici dipendenti e	<ol style="list-style-type: none"> 1. Età anagrafica non inferiore a 61 anni 2. Anzianità contributiva non inferiore a 35 anni di <u>contribuzione effettiva</u> 3. Una delle condizioni di fragilità previste dalla legge

	autonome che hanno maturato i requisiti previsti dalla legge entro il 31 dicembre 2022.	
APE (Anticipo Pensionistico) Sociale	Lavoratori Dipendenti e autonomi iscritti alle forme gestite dall'INPS, inclusa la Gestione Separata.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Età anagrafica non inferiore a 63 anni (e 5 mesi dal 2024) 2. Una tra le condizioni previste dalla legge: particolari situazioni di disoccupazione, invalidità minima del 74% unitamente a 30 anni di anzianità, attività faticose ed usuranti, assistenza a familiare con gravi patologie.
Isopensione	Lavoratori dipendenti di imprese private con più di 15 dipendenti che stipulano accordi di "esodo" con le organizzazioni sindacali.	lavoratori che raggiungano i requisiti minimi per il pensionamento, di vecchiaia o anticipato, nei quattro anni successivi alla cessazione dal rapporto di lavoro. In vigore fino al 31/12/2023
Pensione fondo casalinghe	Persone di entrambi i sessi con età compresa fra i 16 e i 65 anni.	Si può iscrivere chi: <ol style="list-style-type: none"> 1. svolge lavoro in famiglia non retribuito 2. non è titolare di pensione diretta; 3. non svolge attività lavorativa dipendente o autonoma 4. presta attività lavorativa part-time che, in base all'orario e alla retribuzione, non permette di raggiungere il numero di settimane lavorative sufficienti per avere diritto alla pensione
Pensione di inabilità e assegno ordinario di invalidità	Lavoratori Dipendenti e autonomi iscritti alle forme gestite dall'INPS, inclusa la Gestione Separata.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assegno Ordinario: capacità lavorativa ridotta in misura rilevante 2. Pensione di Inabilità: totale incapacità 3. Contribuzione minima versata: almeno 260 contributi settimanali (cinque anni di contribuzione e assicurazione) di cui 156 (tre anni di contribuzione e assicurazione) nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda.
La pensione ai superstiti	Ai familiari in caso di decesso del pensionato (pensione di reversibilità) o dell'assicurato (pensione indiretta).	Il lavoratore deceduto, non pensionato, deve aver maturato, in alternativa: <ol style="list-style-type: none"> 1. almeno 780 contributi settimanali (requisiti previsti per la pensione di vecchiaia prima dell'entrata in vigore del D.L.vo 503/92); 2. almeno 260 contributi settimanali di cui almeno 156 nel quinquennio antecedente la data di decesso (requisiti previsti per l'assegno ordinario di invalidità).
L'Estratto contributivo	Tutti i Lavoratori iscritti alle gestioni INPS.	È un documento che riporta tutte le contribuzioni maturate. L'Estratto Conto Certificativo (ECOCERT) ha valore certificativo del diritto alla pensione
Contributi figurativi, volontari, da riscatto	Tutti i Lavoratori iscritti alle gestioni INPS.	Sono modalità di ottenere l'accredito di periodi contributivi, in presenza di particolari condizioni e nelle modalità previste dalla legge, a titolo gratuito o mediante pagamento.

<p>Contribuzione versata in diverse gestioni o più casse (totalizzazione, ricongiunzione, supplemento di pensione)</p>	<p>I lavoratori che hanno contributi versati in diverse gestioni o casse previdenziali, possono cumulare i benefici in una prestazione pensionistica unica.</p>	<p>In presenza delle condizioni e con le modalità previste dalla legge, si ottiene la pensione spettante a titolo gratuito (totalizzazione e supplemento di pensione) oppure oneroso (ricongiunzione).</p>
<p>Pensioni internazionali (italiani all'estero, stranieri in Italia)</p>	<p>I lavoratori che hanno lavorato in diversi stati versando i contributi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Italiani all'estero: <ol style="list-style-type: none"> a. Stati comunitari: si applica la "totalizzazione comunitaria"; b. Stati non comunitari: si può chiedere il riscatto a pagamento in Italia e allo stesso tempo percepire la pensione nello stato non comunitario; c. Stati convenzionati: si applicano le condizioni di cumulo o totalizzazione previste negli accordi bilaterali. 2. Stranieri in Italia: <ol style="list-style-type: none"> a. in caso di rimpatrio, ottengono la pensione maturata in Italia al raggiungimento dei 67 anni di età; b. In presenza di accordi bilaterali, possono chiedere il trasferimento nel proprio paese di origine dei contributi versati in Italia.